Festa di Santa Lucia, novità nella traslazione e primi appuntamenti

Sarà il vescovo di Agrigento, Alessandro Damiano, a presiedere la solenne celebrazione del 13 dicembre, Festa di Santa Lucia a Siracusa. Il tema scelto quest'anno è "… camminiamo insieme a Lucia", nel percorso tracciato dal Cammino sinodale che si sta celebrando in questo momento in Diocesi.
Novità nella traslazione del simulacro in Cattedrale, il ritorno della processione in Borgata, fuochi d'artificio e gli appuntamenti collaterali saranno illustri nei prossimi giorni dalla Deputazione della Cappella di Santa Lucia.
In questi giorni, intanto, le reliquie della martire siracusana sono in visita in diversi istituti comprensivi e in alcune parrocchie della Diocesi. La festa entrerà nel vivo venerdì 9, alle ore 7.30, con la cerimonia della consegna delle chiavi da parte dei deputati e l'apertura della nicchia che custodisce il simulacro. Alle ore 8.00 celebrazione eucaristica presieduta da don Gianluca Belfiore, parroco della chiesa di San Martino.
Una novità di quest'anno, come detto, è la traslazione del simulacro dalla cappella all'altare maggiore. Avverrà domenica 11, alle 11. A seguire alle ore 12.00 la celebrazione eucaristica presieduta dall'arcivescovo Francesco Lomanto.
Lunedì 12, alle ore 19.00, celebrazione dei Primi Vespri della Solennità. Al termine il sindaco di Siracusa, a nome della città, offrirà un cero votivo ed i sindaci della Diocesi offriranno un dono del loro territorio.

Il ministro Urso in Sicilia: “Ben chiuso vicenda Isab, ora la scelta del commissario”

Scatta oggi l’embargo via mare al petrolio russo ma per la zona industriale è, per fortuna, un giorno come un altro. Era la data “spartiacque”, ma il provvedimento con cui è stata temporaneamente posta sotto l’amministrazione dello Stato la grande raffineria Isab Lukoil ha fatto sparire tutti i nuvoloni che si erano addensati all’orizzonte.
Il ministro Urso, a Catania per un incontro con il presidente della Regione Schifani, non nasconde la sua soddisfazione. “Possiamo dire di avere ben chiuso il caso Lukoil. Scattano le sanzioni nei confronti del petrolio russo, ma i cancelli resteranno aperti, l’Isab continuerà a produrre, diecimila e più persone potranno proseguire a lavorare”, le sue parole.
“Non era scontato, abbiamo riesumato il dossier che era nei cassetti e in poche settimane abbiamo trovato una soluzione grazie alla piena collaborazione tra la Regione Siciliana e il governo di Roma, attraverso il mio dicastero”, sottolinea poi come a marcare ancora una volta la differenza di atteggiamento del governo Meloni rispetto al precedente esecutivo Draghi.
Resta da capire chi sarà il commissario designato per Isab. “Sulla figura dell’amministratore straordinario stiamo vagliando diversi profili di alta levatura – dice ancora il ministro per le imprese – ma sono felice di annunciare che abbiamo ricevuto una lettera di garanzia dall’autorità americana Olaf che ha garantito che nessuna banca italiana sarà sanzionata ove finanziasse l’acquisizione di petrolio per rifornire l’Isab. Nel contempo – ha aggiunto – sappiamo che dobbiamo collaborare con l’Eni per garantire questo approvvigionamento e abbiamo contezza che ci sono diversi investitori che stanno trattando l’acquisizione dello stabilimento. Per garantire il territorio, l’occupazione e la

riconversione ambientale dell’impianto, porremo le prescrizioni della Golden Power, come ci consente la legge».

Dopo Isab, tocca ad Ias. La Regione: “Collaboriamo con magistrati, soluzioni per impianto”

L’avvenuta nazionalizzazione di Isab Lukoil mette la grande raffineria al riparo dagli effetti dell’embargo via mare al petrolio russo, che scatta da oggi. Adesso le attenzioni si concentrano tutte sul “caso” depuratore consortile di Priolo, gestito da Ias ed al centro di una inchiesta della Procura di Siracusa che si è mossa per disastro ambientale.
Dopo il tavolo tecnico di venerdì scorso a Palermo, il presidente della Regione, Renato Schifani, annuncia una serie di interventi. “Ho acquisito subito il dossier, ho convocato una riunione con tutti i dirigenti competenti, mi sono fatto una mia idea e a breve adotteremo dei provvedimenti finalizzati, da un lato, a collaborare con la magistratura e, dall’altro, a ripristinare l’efficienza dell’impianto nell’interesse pubblico, rimuovendo le cause di inidoneità”, ha detto nelle ore scorse il presidente.
Uno dei primi passaggi sarà sul capitale sociale della Industria Acqua Siracusana. “Siamo pronti – ha detto Schifani – anche a fare la nostra parte per intervenire sul capitale della Ias, assieme ai privati che fanno parte della compagine societaria». Parole che arrivano a margine dell’incontro a Catania con il ministro per le imprese, Urso.

Processione dell’Immacolata a Siracusa, il percorso e le misure di viabilità

Ritorna la processione dell’Immacolata in Ortigia, a Siracusa. Il settore Trasporti e diritto alla mobilità ha emesso un’ordinanza con la quale dispone il divieto di sosta, con rimozione coatta, dalle 13 alle 24, nei due lati delle strade interessate dalla processione.
Ricordiamo che il percorso inizia da piazza san Giuseppe per poi proseguire in via della Giudecca, via Tommaso Gargallo, via dei Santi Coronati, via Maestranza, via Roma, piazza Minerva, piazza Duomo, via delle Carceri vecchie, via Ruggero Settimo, porta Marina, via Savoia, corso Matteotti, piazza Archimede, via Maestranza e concludersi in piazza San Giuseppe sempre attraverso via della Giudecca.

“No all’abolizione del credito d’imposta per il Mezzogiorno”, Cna chiama in causa i deputati

“Le imprese siracusane e siciliane non possono fare a meno di incentivi mirati e di uno sblocco dei crediti dei bonus edilizi”.

Rosanna Magnano e Gianpaolo Miceli, presidente e segretario provinciale di Cna non hanno dubbi in proposito .La Confederazione ha inviato una nota dettagliata ai deputati nazionali espressione del territorio, con l'obiettivo di dare massima attenzione ad alcuni dei temi più importanti per le nostre imprese" .

Il documento prende spunto anche dai principali temi oggetto della prossima assemblea provinciale di CNA, prevista per domenica 11 dicembre alle 10.30 all'Urban Center di Siracusa.

"Abbiamo messo al centro del dibattito alcuni argomenti ritenuti centrali nel corso dell'ultima direzione territoriale della nostra associazione – spiegano Miceli e Magnano – e cioè, nel dettaglio, la necessaria proroga del credito d'imposta per il mezzogiorno così come quello per le ZES, strumenti fondamentali e rodati senza i quali si ridurrebbe fortemente il peso degli investimenti nel mezzogiorno."

"A questo si aggiunge il tema dell'energia – concludono i due esponenti di CNA Siracusa – con delle soluzioni cruciali per l'autoproduzione da parte delle PMI e i bonus edilizi per i quali è ormai inderogabile uno sblocco della cessione con una importante azione dello Stato".

Luminarie natalizie accese dal 7 dicembre, affidato il servizio con un ribasso di 13

euro

Si accenderanno il 7 dicembre le luminarie cittadine a Siracusa. E rimarranno allestite sino al 21 gennaio del 2023, per garantire anche la ricorrenza del compatrono San Sebastiano. Palazzo Vermexio ha affidato alla Lucerna srl (sede a Gavina di Catania) il servizio per “decorare le vie del territorio comunale e dei quartieri di Cassibile e Belvedere con luminarie artistiche e natalizie”. Il costo per le casse comunali è di 138.786,12 euro e comprendono il noleggio, la posa in opera, la manutenzione ed il successivo smontaggio.

Non è passato, però, inosservato il mini ribasso d’asta praticato: lo 0,01% della base d’asta, pari ad appena 13,88 euro. L’ex assessore comunale Alfredo Foti (Pd) sceglie la via dell’ironia e sui social commenta: “Stupendo! Avremo le luminarie! Stupendo anche il ribasso!”, allegando uno screenshot della determina di affidamento. Tra i commenti anche quello dell’ex ingegnere capo del Comune di Siracusa, Natale Borgione, che offre una particolare chiave di lettura: “Fare un ribasso del genere ha solo un significato:
Partecipo per non partecipare. Speriamo che il risultato finale non sia altrettanto arrisicato!”.

Una prima procedura sul MePa, ad inizio novembre, era stata poi annullata dal Comune di Siracusa per aggiungere anche la realizzazione di due alberi di Natale per Mazzarona e Belvedere. Alla successiva procedura, sono stati invitati a partecipare due operatori del settore. Ma alla scadenza non è giunta alcuna offerta. Così, il 25 novembre, gli uffici hanno attivato una terza procedura sul MePa, invitando la ditta Lucerna a presentare una offerta economica entro il 28 novembre scorso. Alla scadenza, è arrivata la proposta oggetto di affidamento.

Le luminarie, a led, non dovrebbero avere un particolare impatto sul conto energetico del Comune, assicurano fonti di Palazzo Vermexio.

Chiuso il Parco Ozanam, albero divelto: “Nessun cartello, famiglie in attesa vana”

Brutta sorpresa oggi davanti al Parco Ozanam della Pizzuta. Numerose le segnalazioni di genitori che, approfittando del tempo libero del sabato, avevano deciso consentire ai loro bambini di giocare all’aria aperta, vista la tregua che le condizioni meteo stavano concedendo. Una volta arrivati davanti al cancello, si sono però accorti che il parco era chiuso. Nessun cartello affisso, nessuna comunicazione del Comune, dunque, per avvertire della chiusura. + In molti hanno, dunque, atteso invano, convinti che si trattasse di un ritardo. Il problema riguarda,invece, un albero, parzialmente sradicato a causa del maltempo delle scorse giornate. L’albero è visibile anche dalla strada, ripiegato su se stesso e quasi poggiato sulla ringhiera che fa da perimetro. Il Comune ha ritenuto opportuno, per ragioni di sicurezza, inibire l’accesso, in attesa di un sopralluogo che dovrebbe essere effettuato lunedì mattina. Per la riapertura occorrerà attendere ancora qualche giorno. Nemmeno domani, dunque, il parco sarà a disposizione dei suoi frequentatori domenicali. “Non appena possibile” sarà affisso un cartello in cui, quantomeno, si avvertirà l’utenza del problema.

Il Reliquiario di Santa Lucia al Comando provinciale dei Carabinieri di Siracusa

Il reliquario di Santa Lucia ha raggiunto quest'oggi il Comando Provinciale Carabinieri di Siracusa.
Le reliquie sono state accolte dal comandante provinciale, il colonnello Gabriele Barecchia, dal cappellano militare dei Carabinieri per la Sicilia Orientale, don Rosario Scibilia, e da una nutrita rappresentanza di ufficiali, marescialli e carabinieri in congedo dell'ANC.
Nel salone del Comando, un sentito momento di preghiera. La fedeltà e l'amore di Santa Lucia verso il prossimo sono state paragonate all'impegno e alla fedeltà che ogni Carabiniere, con il Giuramento prestato, dimostra nel quotidiano servizio, operando sempre in favore di cittadini e Istituzioni.
Quando il reliquiario ha lasciato il Comando, gli sono stati tributati gli onori militari.

Pachino. I danni del maltempo, incontro Petralito-Carta

I danni arrecati dall'ultima ondata di maltempo alla zona sud della provincia di Siracusa al centro di un incontro tra il deputato regionale Giuseppe Carta, presidente della IV Commissione Territorio e Ambiente e la sindaca di Pachino, Carmela Petralito. Le abbondanti piogge dei giorni scorsi hanno arrecato non pochi danni al territorio: allagamenti in

zona San Giorgio, nel Porto Fossa (Marzamemi), nel canale delle acque bianche (zona nord-est) e nelle aree IACP (Istituto Autonomo Case popolari) con conseguente intasamento delle fogne. Il tema sarà portato martedì in commissione Territorio e Ambiente, secondo le garanzie fornite da Carta, che incontrerà l'assessore regionale alle Infrastrutture, Alessandro Aricò, a cui sottoporrà la necessità di "ampliare il canale di raccolta delle acque bianche e di finanziare le nuove condotte idriche per evitare nuovi allagamenti anche nelle zone di San Giorgio e di c.da Lettiera. inoltre-conclude Carta- chiederemo di rafforzare le azioni di pronto intervento con misure sistematiche di prevenzione per scongiurare possibili danni futuri."

Caro-bollette, dalla Regione oltre 365 milioni alle imprese e moratoria mutui Irfis

Oltre 365 milioni di euro per le imprese che operano in Sicilia e una moratoria dei mutui Irfis FinSicilia per contrastare il caro-bollette. Sono i due maxi interventi varati dal governo Schifani nel corso della Giunta di oggi per sostenere le aziende dell'Isola messe in ginocchio dall'aumento dei prezzi dell'energia, aggravato dal conflitto russo-ucraino.
«Il provvedimento – dice il presidente della Regione Renato Schifani – va in soccorso delle imprese siciliane che da molti mesi ormai stanno subendo il vertiginoso rialzo dei costi energetici. Un aiuto che permette di scongiurare eventuali

rischi di chiusura delle attività, salvaguardando l'occupazione. Già abbiamo approvato un'analoga prima misura per gli enti locali e ne seguirà un'altra. Soprattutto, il governo regionale si sta impegnando per avviare a breve un altro imponente piano di aiuti per le famiglie».
Per quanto riguarda il primo intervento, i fondi saranno ripartiti nei vari comparti dell'economia siciliana e, in particolare, 250 milioni di euro saranno destinati al dipartimento delle Attività produttive, 70 milioni a quello dell'Agricoltura e 45,7 milioni al dipartimento Finanze e credito. Saranno quindi i dipartimenti regionali a predisporre concretamente le misure con le quali erogare gli aiuti alle aziende, nei rispettivi ambiti di competenza.
Le risorse sono state recuperate dalla riprogrammazione del Piano sviluppo e coesione (Psc) 2014-2020, anche in considerazione della scadenza del 31 dicembre 2022 per l'assunzione di alcuni adempimenti che avrebbe potuto determinare la potenziale perdita dei fondi.
Approvata inoltre, la moratoria sui mutui concessi da Irfis FinSicilia. Previsto per le imprese il blocco totale delle rate in scadenza tra il 31 dicembre 2022 e il 31 dicembre 2023 per quanto riguarda la quota capitale. La delibera prevede la sospensione sui finanziamenti a valere su Fondo Sicilia e Fondo unico gestione a stralcio. La Regione, inoltre, raccomanda all'istituto, nel rispetto della normativa di vigilanza, la sospensione delle rate dei mutui su fondi propri.
«La moratoria che oggi vede luce – aggiunge il presidente Schifani – è un impegno che avevamo già preso e che manteniamo nei confronti delle imprese in difficoltà per il caro-energia. Di fronte al grido d'aiuto, la Regione si pone al fianco del tessuto produttivo della Sicilia e interviene in concreto per rafforzare la risposta di sistema alla crisi».
In totale i finanziamenti interessati dalla moratoria sono 498, per una mole complessiva di debito residuo di quasi 120 milioni di euro. Saranno interessate le operazioni in status in bonis (Stage 1 o Stage 2) e in ammortamento (con le

esclusione delle operazioni in preammortamento). La moratoria sarà operativa già dal 31 dicembre, anche se le aziende avranno tempo fino al 15 gennaio 2023 per comunicare l'adesione al beneficio o l'eventuale diniego.
«Manteniamo l'impegno che il governo Schifani aveva assunto nelle scorse settimane: avere cura del tessuto produttivo della Sicilia, già penalizzato dall'insularità e dalle carenze di sistema, nel quadro di una crisi che ha pochi precedenti. Grazie alla riprogrammazione che abbiamo messo a punto, recuperiamo risorse fresche per azionare la leva del sostegno della Regione all'economia isolana». Sono le parole con cui l'assessore all'Economia, Marco Falcone, commenta l'approvazione, da parte del governo regionale, del provvedimento a favore delle imprese siciliane contro il caro-bollette e sulla moratoria dei mutui concessi dall'Irfis. «Liberiamo risorse dai bilanci delle imprese e seguiamo l'esempio di importanti realtà bancarie internazionali, con l'obiettivo di ridurre l'impatto della spirale inflattiva innescata dall'aumento del costo delle energia e dalla guerra in Ucraina».